



Nord Italia - Svizzera

Commissione per la Canonizzazione del Beato Luigi Guanella

SdC, FSMP, Cooperatori, MLG, Diocesi di Como

COMUNICATO STAMPA

Como, 21 febbraio 2010

Oggi, 21 febbraio 2011, alle ore 12.00, si è tenuto a Roma, nei palazzi Vaticani, il Concistoro Ordinario Pubblico per la canonizzazione del Beato Luigi Guanella, alla presenza, tra l'altro, del Vescovo di Como mons. Diego Coletti, accompagnato da una delegazione della Diocesi, e di rappresentanti dei Servi della Carità, delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza (le due congregazioni guanelliane) e dei laici guanelliani.

La celebrazione è stata semplice e sobria. Dopo la recita dell'Ora Sesta papa Benedetto XVI ha indicato in **domenica 23 ottobre** la data in cui il Beato sarà proclamato Santo, insieme con monsignor Guido Maria Conforti, fondatore della Pia Società di San Francesco Saverio per le missioni estere (Missionari Saveriani) e madre Bonifacia Rodríguez de Castro, fondatrice della Congregazione delle Serve di San Giuseppe.

Ha così il suo lieto epilogo la causa di canonizzazione del beato nato a Fraciscio di Campodolcino (So), apostolo della carità. Ricordiamo che il miracolo attribuito alla sua intercessione è avvenuto nel marzo 2002 a Springfield, un sobborgo della città di Philadelphia e ha riguardato la guarigione del giovane William Glisson da un gravissimo trauma cranico che non lasciava speranze riportato durante una caduta mentre pattinava. Dopo il processo canonico nella Diocesi statunitense, la documentazione è stata portata alla Congregazione per le Cause dei Santi a Roma e dopo i pareri favorevoli della Commissione medica (novembre 2009), della Consulta dei Teologi (gennaio 2010) e della congregazione ordinaria dei Cardinali (aprile 2010), il Santo Padre il 1 luglio dello scorso anno ha firmato il Decreto.

Grande è la gioia nella famiglia Guanelliana e nella Chiesa di Como. Tra le prime reazioni festose all'arrivo della notizia è stato il **suono delle campane nelle chiese delle**

Diocesi e una **solenne celebrazione eucaristica di ringraziamento** presieduta dal superiore della Casa Divina Provvidenza **don Angelo Gottardi** proprio sull'altare che poggia sull'urna del futuro Santo nel Santuario del Sacro Cuore di Como.

Ha dichiarato il postulatore generale **don Mario Carrera**, che vede così coronato un lungo cammino: «In una stagione di emergenza educativa, povertà diffusa e sempre più marcata globalizzazione, il proporre da parte della Chiesa delle figure espressive, che hanno saputo farsi carico delle fragilità delle persone e incarnare delle risposte concrete a tali problematiche è rispondere ad una crisi di fiducia nella stessa vita e anche agli interrogativi che la gente, ancora oggi, pone a Gesù. Attraverso dei battezzati, i santi appunto, capaci di essere in sintonia con il respiro di Dio, Gesù risponde agli uomini con la compassione del Padre. Il santo, non è una statua da collocare in una nicchia, ma è energia divina che si diffonde nelle strade degli uomini. Don Guanella - padre dei poveri, educatore appassionato e cittadino del mondo - è stato un campione della fede che ha lasciato in eredità ai suoi imitatori, preti, suore e laici il compito di prendersi cura delle persone più fragili, accompagnandoli nei momenti più delicati della vita del nascere e del morire. L'evento della canonizzazione del nostro Fondatore imprime, ai nostri stili di vita un'accelerazione verso la santità come adesione risoluta alla voce di Dio, nascosta nel grido d'invocazione dei poveri. La santità è una mano allungata in cerca di altre mani, è un passo spinto a curare le fragilità dai mille volti: dalla povertà del pane alla mancanza di speranze».

«Con grande gioia ed emozione abbiamo partecipato questa mattina al Concistoro Ordinario Pubblico - afferma il vescovo della diocesi di Como **monsignor Diego Coletti** -. Uno dopo l'altro abbiamo seguito con sincera trepidazione i passi dell'articolato cammino che ha portato alla canonizzazione del beato Luigi Guanella, figlio della Chiesa di Como, primo santo dell'epoca moderna della nostra diocesi, alla quale ora spetta la felice e impegnativa responsabilità di custodire, accrescere e far conoscere la bellezza e la profondità del messaggio guanelliano, fatto di atti concreti di amore prima ancora che da parole. È una felice coincidenza il fatto che la canonizzazione di don Luigi cada proprio all'inizio del decennio che la Chiesa italiana dedica al tema educativo, considerata proprio la sua passione per quella che oggi chiamiamo la "sfida educativa". Don Luigi è un esempio da seguire, testimone di una carità autentica, di una trasparenza di Vangelo vissuta nell'attenzione gratuita nei confronti dei fratelli. Questo è il tratto distintivo della sua santità: essere testimone credibile e coerente di una Parola che ha annunciato vivendola. E tutto questo lo ha fatto con grandissima umanità. Un'umanità da intendersi non solo come capacità di ascolto e sensibilità nei confronti degli altri. Ma anche come l'essere stato persona consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, coinvolta in molteplici interessi, pronta a rimboccarsi le maniche e a sporcarsi le mani nella

realizzazione di moltissime attività. Per questo è un testimone che ascoltiamo volentieri: il suo è un messaggio senza confini, attualissimo, vero. Un grazie a tutti coloro che, in questi anni, con grande impegno e amore per don Guanella hanno collaborato al corretto svolgimento del processo di canonizzazione, e, soprattutto, hanno pregato con lui e per lui».

Don Remigio Oprandi, Superiore Provinciale dei Servi della Carità ha sottolineato: «Don Guanella non è solamente il nostro Padre, il nostro Fondatore, ma è anche frutto delle nostre belle montagne e figlio della nostra Chiesa Comense. La santità di don Guanella viene da qui, dalla concretezza di una vita pienamente vissuta in questi luoghi, tra questa gente, ed è bello condividere con la Chiesa Diocesana la bella notizia. Sentiamo una grande gioia ed insieme un grande impegno e una grande responsabilità per portare avanti nella nostra vita la preziosa eredità spirituale di don Guanella. La sua santità deve essere un invito ad imitarlo nell'essere tutti noi santi nel nostro quotidiano, proprio in questa terra che lo ha visto bambino, giovane sacerdote e apostolo di carità».

Anche **suor Anna Studioso**, Superiora Provinciale delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza si unisce alla gioia: «Il riconoscimento ecclesiale della santità di Don Guanella è motivo di grande festa per tutta la Famiglia Guanelliana. È segno di speranza, in questo nostro mondo così travagliato. Ci assicura che è ancora vero e valido l'ideale per cui il nostro Fondatore ha speso tutta l'esistenza: ogni vita è preziosa perché generata da quel Dio, Padre Provvidente, che ama ciascuno dei suoi figli come se fosse l'unico. L'evento della canonizzazione stimola non solo i Guanelliani, ma ogni cristiano, a tenere alto lo sguardo, a puntare verso la stessa meta di Santità che ha affascinato e attratto Don Luigi e gli ha insegnato a scoprire la bellezza di Dio nel volto del povero e dell'emarginato».

Sul sito internet www.guanelliani.org è disponibile una CARTELLA STAMPA per giornalisti, a cui accedere direttamente dalla home page, con diversi materiali: una scheda breve su don Luigi Guanella, sui Guanelliani nel mondo, sul miracolo, le dichiarazioni dei superiori Generali, oltre ad un archivio fotografico e materiale video.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

Ufficio Stampa Provincia "Sacro Cuore" – Opera Don Guanella: silvia.fasana@virgilio.it

Ufficio Stampa Diocesi di Como: enrica.lattanzi@tin.it